

Il XII congresso nazionale dell' Anm si tiene a Gardone dal 25 al 28 settembre 1965 e a Giuseppe Maranini è affidata la relazione generale sul tema "Funzione giurisdizionale ed indirizzo politico nella Costituzione". La mozione finale, presentatori Benvenuto, Beria d'Argentine, Principe, muove dal rifiuto della "concezione che pretende di ridurre l'interpretazione ad una attività puramente formalistica indifferente al contenuto e all'incidenza concreta della norma nella vita del paese" per rilevare che "Il giudice, all'opposto, deve essere consapevole della portata politico-costituzionale della propria funzione di garanzia, così da assicurare, pur negli invalicabili confini della sua subordinazione alla legge, un'applicazione della norma conforme alle finalità fondamentali volute dalla Costituzione". Ed "afferma che spetta pertanto al giudice, in posizione di imparzialità ed indipendenza nei confronti di ogni organizzazione politica e di ogni centro di potere:1) applicare direttamente le norme della Costituzione quando ciò sia tecnicamente possibile in relazione al fatto concreto controverso; 2) rinviare all'esame della Corte costituzionale, anche d'ufficio, le leggi che non si prestino ad essere ricondotte, nel momento interpretativo, al dettato costituzionale; 3) interpretare tutte le leggi in conformità ai principi contenuti nella Costituzione, che rappresentano i nuovi principi fondamentali dell'ordinamento giuridico statale"(1). La mozione, che viene definita come "concordata dalle tre correnti Magistratura Democratica, Magistratura indipendente e Terzo Potere" è approvata all'unanimità

Magistrati o funzionari, Edizioni di Comunità, 1962 riporta gli atti del Symposium internazionale "Ordinamento giudiziario e indipendenza della magistratura" e segna un momento fondamentale nella mobilitazione della cultura giuridica per l'indipendenza, ed in particolare l'indipendenza interna della magistratura. Maranini in un precedente volume, Giustizia in catene, Edizioni di comunità, Milano 1964, aveva raccolto diversi suoi scritti sull'ordinamento giudiziario e sul Csm in particolare.

(1) Vedi *Associazione nazionale magistrati, XII Congresso nazionale. Brescia- Gardone 25-28-IX 1965. Atti e commenti, Arti grafiche Jasillo, Roma, 1966, pp 309-310. Il testo completo della mozione si può trovare ora in L'ordinamento giudiziario, a cura di Alessandro Pizzorusso, Il Mulino, 1974, p. 31 in nota; nello stesso volume si trova parzialmente riprodotta la relazione Maranini, ivi, p. 257.*